



Associazione degli Amici di Pisa  
1959-2010

*Viva il popolo di Pisa  
A la vita ed a la morte!*

*Su, su, popolo di Pisa  
Cavalieri e buona gente !  
G. Carducci*

**Spett. li Redazioni:**

**LA NAZIONE  
IL TIRRENO  
50 CANALE  
VITA NOVA TOSCANA OGGI  
PISANEWS.NET  
PISANOTIZIE.IT  
PUNTO RADIO CASCINA  
GRANDUCATO TV- Pisa**

*Pisa, venerdì 14 Maggio 2010 -2011 stilepisano-*

## **COMUNICATO STAMPA**

**OGGETTO: Canapisa, il Rave party cittadino- Decima Edizione**

Eravamo tentati dal far passare sotto silenzio la presa di posizione del “*Coordinamento antifascista e antirazzista di Pisa*” in virtù del fatto che forse, parlandone troppo, si fosse finiti per avvantaggiare quella posizione in merito alle loro pseudo rivendicazioni pro Canapisa. Però la prospettiva di vedere, per la decima volta consecutiva, messa alla gogna la dignità del nostro centro storico, del suo arredo urbano, dei turisti e del passeggio cittadino proprio non possiamo tollerarlo.

E' evidente dunque *ribadire certi concetti che pensavamo ovvi*: in primo luogo facciamo presente che l' “Associazione degli Amici di Pisa” associazione di promozione sociale, da più di cinquanta anni opera nell'interesse della città, della sua storia e della sua cultura. Da sempre, si impegna per evidenziare, discutere dei problemi cittadini correlando, come spesso avviene, i propri interventi con suggerimenti costruttivi ai pubblici amministratori, che in più di un'occasione ci hanno esternato il loro apprezzamento per il lavoro da noi svolto. Anche quando era politicamente scorretto.

*Se i nostri ultracinquantennali interventi sono sfuggiti al Coordinamento ce ne dispiace, ma lo comprendiamo perché, come spesso avviene, siamo portati a leggere e considerare solo gli interventi di cui condividiamo lo spirito e l'intento, trascurando gli altri. Perciò suggeriamo a costoro di documentarsi meglio prima di esprimere giudizi offensivi su chi opera volontariamente nei confronti di una collettività, su chi si impegna e **mette la faccia per creare una Pisa più prospera di reddito e di anima, più giusta.** D'altronde gli Amici di Pisa non sono abituati a inscenare bercianti proteste irrispettose del Consiglio Comunale ma ad operare con le maniche di camicia arrotolate: in una parola sola, **a lavorare sodo per il bene comune della nostra amata Pisa.***

In secondo luogo il “Comitato Antifascista e antirazzista” *mette a nostro carico giudizi da noi mai detti: il giudizio sull’“orda barbarica”,* che dovrebbe calare sulla nostra città da altre città per rimpolpare le fila dei manifestanti di Canapisa. *E’ però vero che i precedenti sono sotto gli occhi di tutti:* l’esperienza oramai maturata nei nove anni passati *squalifica fino a negare ogni diritto a manifestare tout court per la droga libera. Perché, intendiamoci: se Canapisa è antiproibizionista, automaticamente è liberista in tema di droghe. Con tutte le raccapriccianti conseguenze che essa comporta: l’uomo che si riduce a larva umana pur di poter scegliere autonomamente di drogarsi. Nel 2010 con le tristi esperienze del passato, non possiamo accettare in pieno centro storico la propaganda di destabilizzanti teorie anti-uomo, che per inseguire ciò scrivono sui palazzi storici, rovinano l’arredo urbano, si drogano in strada, lanciano fumogeni in Logge di Banchi durante i mercatini. E che se contraddetti civilmente dal Consiglio Comunale lo contestano in malo modo durante i lavori.*

Lasciamo giudicare ai cittadini se il modo in cui si è svolta in passato Canapisa è espressione di libertà di manifestazione o piuttosto è stata l’occasione per compiere reati perseguibili dalle leggi vigenti nel nostro Paese (danneggiamenti a cose pubbliche e private, spaccio ed uso di droghe, atti osceni in luogo pubblico, ecc.). Il richiedere l’osservanza di altri diritti sanciti dalla Costituzione, oltre quello della libera manifestazione dei propri pensieri, è atto iscrivibile al fascismo? Non ci pare. Se il Coordinamento avesse ben letto il nostro comunicato avrebbe anche potuto notare che, proprio nel rispetto del principio di libertà di espressione e di manifestazione, abbiamo richiesto al ministro Maroni che, “ **nella peggiore delle ipotesi – la manifestazione – fosse spostata in aperta campagna** “, onde evitare ulteriori danneggiamenti e offese alla pubblica decenza.

Concludiamo restando a disposizione del “Comitato antifascista e antirazzista” di Pisa per regalare loro una copia del volume celebrativo i 50 anni di storia degli Amici di Pisa in cui sono raccolte le lotte per Pisa per i pisani. 50 anni in cui vengono toccati i problemi di tutti. Nessuna categoria esclusa.

IL PRESIDENTE  
(FRANCO FERRARO)